

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 750

Trasferimento, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000, di risorse economiche vincolate ai Comuni per la manutenzione del demanio idrico superficiale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal dirigente ad interim del Servizio Autorità idraulica e confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”*, definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali;
- con specifico riferimento alla materia *“Risorse idriche e difesa del suolo”*, il Titolo VII della Legge Regionale del 30 novembre 2020 n. 17, agli articoli 24, 25 e 26, precisa il riparto delle funzioni fra Regione, Province e Comuni;
- l'articolo 24, comma 2, lettera m), attribuisce alla Regione il compito di concedere contributi *“agli Enti Locali per le opere da questi realizzate di cui al comma 3 e ai successivi articoli 25 e 26”*, mentre il successivo articolo 26, al comma 1, attribuisce ai Comuni le funzioni e i compiti amministrativi concernenti:

a) l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;

b) l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua;

- con la successiva Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36 *“Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”*, la Regione Puglia, come testualmente disposto dall'art. 1 della Legge, *“adeguata il proprio ordinamento alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e alla Legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3), e detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini valorizzando l'autonomia degli enti locali, con particolare riferimento a quella normativa, chiarendone i rapporti con le fonti regionali”*;
- ai sensi dell'art. 7, comma 7, della Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178, ad oggetto *“Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico”* il quale, all'articolo 3, dispone testualmente: *Compiti e funzioni dei Comuni “I Comuni svolgono i compiti e le funzioni individuati all'art. 26 della Legge Regionale del 30 novembre 2000 n. 17 e in particolare:*

lett a): adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;

lett b): esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche).

e al successivo articolo 10 della medesima, fissa la decorrenza delle funzioni trasferite dal 1 luglio 2010”;

- al fine di individuare la competenza amministrativa sulla manutenzione e sulla pulizia delle opere di bonifica va richiamato inoltre l'art. 862 del Codice Civile *“Consorzi di bonifica”*, in virtù del quale all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica può provvedersi a mezzo di consorzi tra i proprietari interessati. A tali consorzi possono essere anche affidati l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare a uno di essi.
- l'art. 54 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215, recante *“Nuove norme per la bonifica integrale”*, ai sensi

del quale tra le funzioni dei consorzi, annovera la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica (ed eventualmente la loro costruzione) e l'art. 27 della legge 7 gennaio 1994 n. 36 (c.d. legge Galli) ha successivamente riconfermato la competenza dei consorzi di bonifica e di irrigazione per la realizzazione e la gestione delle relative reti idriche;

- a livello regionale, l'art. 2, co. 1 della LR 13 marzo 2012 n. 4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" detta che "...Tutto il territorio regionale è classificato di bonifica";
- l'art. 4, comma 1, lett. m) e n), della L.R. n. 4/2012 indica espressamente, tra i compiti dei consorzi, gli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere e gli interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale, la cui realizzazione è attribuita alla competenza della Regione che ne affida l'esecuzione ai consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 5, co. 1;
- ferme restando le competenze di cui innanzi è da ricordare che, tanto l'art. 12 del R.D. n. 523/1904, quanto gli artt. 915, 916 e 917 Codice Civile dettano disposizioni dalle quali emerge chiaramente il coinvolgimento dei proprietari frontisti in merito alla costruzione e/o riparazione delle sponde e degli argini (ove presenti) ed alla rimozione degli ingombri (pulizia) nei tratti dei corsi d'acqua di loro interesse

Considerato che:

- per quanto espresso, i Comuni intervengono in via residuale rispetto ai tratti degli alvei dei corsi d'acqua di propria competenza nei rispettivi territori per garantire una migliore efficienza del funzionamento idraulico dei medesimi, con benefici in ordine alle condizioni generali di sicurezza e incolumità delle persone ed alla salvaguardia del patrimonio culturale e delle attività economiche, in linea con quanto previsto dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA) approvato con DPCM 1 dicembre 2022;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, redatto in attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE (cd. Direttiva Alluvioni) e del D.Lgs. n. 49/2010, è strumento fondamentale di conoscenza per la trasformazione del territorio ed è rivolto, oltre che alla gestione delle emergenze legate a fenomeni alluvionali, anche al recupero, al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici e alla riduzione del rischio idraulico. Le aree soggette a rischio (aree allagabili) sono mappate a livello distrettuale e pertanto hanno il vantaggio di essere omogenee nella classificazione secondo i livelli di rischio R4, R3, R2, R1;
- pur richiamando quanto disposto dalla L.R. n. 17/2000 che ha conferito ai Comuni specifiche competenze in materia di difesa del suolo, tra cui la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua, si rileva la possibilità di concorrere finanziariamente, a richiesta, alle spese per l'esercizio dei compiti e delle funzioni loro attribuiti dall'art. 26, co. 1, lett. b), della citata Legge Regionale;
- nei Bilanci gestionali della Sezione Lavori Pubblici, in ultimo quello approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2022, n. 2, per gli esercizi 2022/2024, è presente il capitolo di spesa U0511019 denominato "*Interventi straordinari a supporto delle amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale*" destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria;
- per effetto comma 6 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022 n. 32 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*" sul citato capitolo di spesa U0511019 è previsto uno stanziamento di € 5.955.000,00;

Tanto premesso e considerato

- al fine di concorrere, in attuazione dell'art. 24, co. 2, lett. m), alle spese necessarie per la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione e pulitura del demanio idrico superficiale di competenza delle Amministrazioni comunali, ex art. 26 della Legge Regionale n. 17/2000, si rende necessario determinare una prima stesura dei criteri utili ad individuare una chiave di riparto idonea a definire il concorso finanziario di che trattasi, sulla base dei seguenti criteri
 - a. lunghezza complessiva del reticolo idrografico nel territorio comunale;
 - b. lunghezza complessiva del reticolo idrografico nel territorio comunale in gestione ai consorzi di bonifica;
 - c. superficie del territorio soggetta a rischio, come definito dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni

- approvato con DPCM 1 dicembre 2022;
- d. soglia limite della chiave di riparto pari a almeno a 4/100;

secondo la metodologia illustrata in allegato A alla presente per farne parte integrante.

Il contributo, relativo alla ripartizione di euro 2.977.500,00, verrà assegnato, a ciascun Comune che ha presentato almeno una domanda ammissibile, attraverso lo schema di domanda da approvare a cura del Dirigente della Sezione opere pubbliche ed infrastrutture.

Visti:

- la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 52 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”*;
- la Legge Regionale del 30 novembre 2022 n. 30 *“Assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024”*;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2022 n. 33 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;
- il comma 6 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022 n. 32 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023 – 2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 marzo 2022 n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
la Deliberazione di Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante *“D.G.R. n. 302/2022 concernente Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.”*

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della *Deliberazione di Giunta Regionale* del 07 marzo 2022 n. 302.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento Unione Europea del 27 aprile 2016 n. 679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento Unione Europea”.

Copertura finanziaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 2.977.500,00 e trova copertura sul Bilancio Regionale autonomo, per l’esercizio 2023, sul seguente capitolo di spesa:

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2023
10.08	U0511019	Spese per il concorso della Regione a funzioni di manutenzione del reticolo idrico attribuite agli enti locali.	09.01.02	U.2.03.01.02.000	8	€ 2.977.500,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Con Determinazione del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad adottare il relativo impegno di spesa.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 e dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale:

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto della necessità di rafforzare l'azione di sostegno per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite al sistema delle Autonomie locali, con l'art. 26 della L.R. n. 17/2000, relative alle attività di pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale anche attraverso l'attribuzione di risorse economiche vincolate allo scopo.
3. Di attivare, per l'effetto, in via sperimentale, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000 il trasferimento ai Comuni interessati, a domanda dei medesimi Enti, nei limiti delle risorse disponibili e secondo una chiave di riparto di cui in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, di risorse economiche con destinazione vincolata all'esercizio delle funzioni e dei compiti loro attribuiti, dall'art. 24 della L.R. n. 17/2000, in materia di pulizia e manutenzione del demanio idrico.
4. Di approvare il piano di riparto provvisorio, di cui in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, finalizzato, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della L.R. n.17/2000, all'attribuzione ai Comuni interessati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo la relativa chiave di riparto, delle risorse, vincolate allo scopo, finalizzate all'esercizio dei compiti e delle funzioni relative alla pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale, quale concorso finanziario della Regione Puglia alle spese per l'esercizio delle funzioni e compiti attribuiti ai Comuni, ex art. 26 L.R. n. 17/2000.
5. Di autorizzare la spesa per il trasferimento ai Comuni richiedenti di contributi a destinazione vincolata per l'esecuzione di interventi di manutenzione del demanio idrico superficiale, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000, secondo la chiave di riparto di cui al ridetto allegato A e nei limiti delle risorse indicate nella sezione copertura finanziaria.
6. Di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad adottare ogni atto gestionale conseguente.
7. Di disporre la pubblicazione presente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing. Pietro Errede)

Il Dirigente *ad-interim* del Servizio Autorità Idraulica
(Ing. Antonio V. Scarano)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Regina Stolfa)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la proposta del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità Idraulica e dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di Legge

DELIBERA

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto della necessità di rafforzare l'azione di sostegno per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite al sistema delle Autonomie locali, con l'art. 26 della L.R. n. 17/2000, relative alle attività di pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale anche attraverso l'attribuzione di risorse economiche vincolate allo scopo.
3. Di attivare, per l'effetto, in via sperimentale, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000 il trasferimento ai Comuni interessati, a domanda dei medesimi Enti, nei limiti delle risorse disponibili e secondo una chiave di riparto di cui in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, di risorse economiche con destinazione vincolata all'esercizio delle funzioni e dei compiti loro attribuiti, dall'art. 24 della L.R. n. 17/2000, in materia di pulizia e manutenzione del demanio idrico.
4. Di approvare il piano di riparto provvisorio, di cui in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, finalizzato, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della L.R. n.17/2000, all'attribuzione ai Comuni interessati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo la relativa chiave di riparto, delle risorse, vincolate allo scopo, finalizzate all'esercizio dei compiti e delle funzioni relative alla pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale, quale concorso finanziario della Regione Puglia alle spese per l'esercizio delle funzioni e compiti attribuiti ai Comuni, ex art. 26 L.R. n. 17/2000.

5. Di autorizzare la spesa per il trasferimento ai Comuni richiedenti di contributi a destinazione vincolata per l'esecuzione di interventi di manutenzione del demanio idrico superficiale, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000, secondo la chiave di riparto di cui al ridetto allegato A e nei limiti delle risorse indicate nella sezione copertura finanziaria
6. Di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad adottare ogni atto gestionale conseguente.
7. Di disporre la pubblicazione presente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE**



GIOVANNI
SCANNICCHIO
25.05.2023 11:05:27
GMT+01:00

Allegato A

Trasferimento, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000, di risorse economiche vincolate ai Comuni per la manutenzione del demanio idrico superficiale.

prima individuazione della chiave di riparto

PREMESSA

La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 24, co. 2 lett. m) della L.R. n. 17/2000, predispone un programma di interventi volti alla manutenzione e alla pulizia dei corsi d'acqua e dei canali di difesa, al fine di concorrere alle spese sostenute dai Comuni, attraverso un contributo a destinazione vincolata, per l'esecuzione dei compiti loro attribuiti dall'art. 26, co. 1, lett. b) della L.R. n.17/2000, in materia di manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua di propria competenza.

L'art. 19 della L.R. n.32/2022 stabilisce che la Regione concorre al finanziamento di interventi di manutenzione e pulizia degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali di difesa di competenza dei comuni ai sensi dell'articolo 26 della L.R. n.17/2000 e che l'attuazione degli interventi, ex comma 2 del medesimo articolo, è finalizzata al mantenimento della migliore officiosità idraulica ponendo la massima attenzione all'ambiente e all'ecosistema fluviale, alla conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti, alla funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

Pur richiamando quanto disposto dalla Legge Regionale n. 17/2000 che ha conferito ai Comuni specifiche competenze in materia di difesa del suolo, tra cui la pulizia e la manutenzione dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua, si rileva la possibilità di concorrere finanziariamente, a richiesta, alle spese per l'esercizio dei compiti e delle funzioni loro attribuiti dall'art. 26, co. 1, lett. b), della citata Legge Regionale necessari per garantire una migliore efficienza del funzionamento idraulico dei corsi d'acqua, con benefici in ordine alle condizioni generali di sicurezza e incolumità delle persone ed alla salvaguardia del patrimonio naturale, culturale e delle attività economiche, in linea con quanto previsto dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, redatto, dalla Autorità distrettuale di Bacino dell'Appennino meridionale, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE (cd. Direttiva Alluvioni) e del D.Lgs.n.49/2010, rappresenta lo strumento principale del sistema delle conoscenze in materia di rischi da alluvioni utili alle trasformazioni territoriali ed è rivolto, oltre che alla gestione del rischio connesso ai fenomeni alluvionali, anche al recupero, al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. Le aree soggette a rischio sono mappate a livello distrettuale e pertanto hanno il vantaggio di essere omogenee nella classificazione secondo i livelli di rischio R4, R3, R2, R1.

PRIMA INDIVIDUAZIONE della CHIAVE DI RIPARTO per il concorso finanziario della Regione Puglia ai Comuni

Sulla base di queste premesse, si è inteso dare corso ad una prima stesura sperimentale della individuazione del criterio guida utile a ripartire le somme a disposizione per il concorso finanziario della Regione alle spese sostenute dai Comuni per l'esercizio delle competenze loro attribuite dall'art. 26, co. 1, lett. b) della L.R. n.17/2000.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE**

In particolare è stata strutturata una relazione matematica che, per ciascun Comune, correla la lunghezza complessiva del reticolo idrografico di competenza comunale e la superficie del territorio comunale soggetta a rischio da alluvione, per l'elaborazione di un algoritmo finalizzato ad una prima sperimentale individuazione della chiave di riparto (k), necessaria al trasferimento delle risorse economiche, quali contributo a finalità vincolata, per il concorso finanziario della Regione alle spese sostenute dai Comuni per l'esercizio delle competenze loro attribuite dall'art. 26, co. 1, lett. b) della L.R. n.17/2000.

$$k = \frac{L_R}{L_{TOT,R}} \times p_{LR} + \frac{sup_{R1}}{sup_{TOT,R1}} \times p_{SUP,R1}$$

Dove:

L_R = Lunghezza del reticolo idrografico di competenza di ogni singolo, espressa in km;

$L_{TOT,R}$ = Lunghezza complessiva (su base regionale) del reticolo idrografico di competenza comunale espressa in km;

p_{LR} = peso attribuito al parametro " L_R - Lunghezza del reticolo";

sup_{R1} = estensione della superficie, relativa al singolo comune, soggetta a rischio R1 moderato o nullo, espressa in kmq;

$sup_{TOT,R1}$ = estensione della superficie totale del territorio pugliese soggetta a rischio R1 moderato espressa in kmq

$P_{SUP,R1}$ = peso attribuito al parametro " sup_{R1} - superficie a rischio R1 moderato"

Il contributo base assegnato per ogni Comune interessato può essere determinato per valori percentuali dell'incidenza della chiave di riparto superiori ad un determinato valore soglia, che, a seconda delle risorse disponibili, può ritenersi utile e significativo per garantire un corrispondente contributo economico adeguato ed efficace allo scopo. Così, le eventuali somme residue non assegnate (poiché corrispondenti a valori di chiave di riparto inferiori alla soglia individuata) integreranno le risorse destinate, in prima battuta, per definire l'importo finale del contributo per ciascun Ente.

FONTE DI DATI

I dati sui quali è formulata la prima individuazione della chiave di riparto sono:

- limiti comunali per il territorio pugliese (file vettoriale .shp, fonteISTAT)
- reticolo idrografico della Puglia (così come riveniente dalla carta idrogeomorfologica della Regione Puglia approvata con delibera n. 48/2009 del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino della Puglia - oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - nonchè approvata con DGR Puglia 16 febbraio 2015, n. 176 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)" e successivi aggiornamenti puntuali);
- cartografia annessa al PGRA (ITF2018 ClassRisk) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale. Approvato con DPCM 1 dicembre 2022;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE**

- reticolo idrografico di competenza dei consorzi di bonifica pugliesi (ove e per quanto disponibile su: <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>)

ELABORAZIONE DEI DATI

I dati originari sono stati elaborati in ambiente GIS, per ottenere la suddivisione su base comunale sia del reticolo di competenza dei medesimi Enti ex art. 26 della L.R. n. 17/2000, sia delle aree a rischio da PGRA, secondo i limiti geografici dei Comuni fornito da ISTAT. La funzione di "intersezione" ha consentito di estrarre le porzioni di elementi dal layer in ingresso che si sovrappongono agli elementi nel layer di sovrapposizione. Agli elementi risultanti dall'operazione di intersezione sono assegnati gli attributi degli elementi in comune ad entrambi i layer in ingresso e in sovrapposizione.

Questo tipo di operazione ha consentito di attribuire quota parte del reticolo e quota parte delle aree a rischio ai rispettivi Comuni di appartenenza, per procedere in seguito al calcolo dello sviluppo lineare e superficiale dei dati di input, necessario per la determinazione della chiave di riparto.

CONCLUSIONI

In questo modo, la chiave di riparto utile ad individuare il concorso finanziario della Regione alle spese sostenute dai Comuni per l'esercizio delle competenze loro attribuite dall'art. 26, co. 1, lett. b) della L.R. n.17/2000 può essere computata utilizzando l'algoritmo di cui innanzi, implementando, inoltre, la limitazione, già descritta, per tutti i Comuni per i quali risulta una chiave di riparto inferiore al valore soglia individuato che condurrebbe a contributi economici scarsamente significativi.

ALLEGATO: chiave di riparto.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	16	29.05.2023

TRASFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 2, LETT. M) DELLA L.R. N. 17/2000, DI RISORSE ECONOMICHE VINCOLATE AI COMUNI PER LA MANUTENZIONE DEL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/05/2023 10:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

